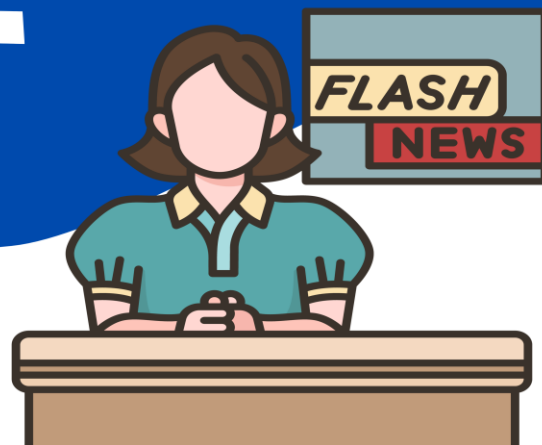


# IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



## 11 DEL 24 MARZO 2024

*Si avvicinano le scadenze fitte per gli uffici ragioneria. A fine mese scadono i monitoraggi Sogei (ex Sose) per il fondo assistenza disabili. Gli enti grandi cattivi pagatori hanno gli obblighi nuovi introdotti dal DI 19/2024. Poi il 2 aprile scadono gli aggiornamenti REGIS introdotti dal DI 19/2024.*

*Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.*

*Numana, 24 marzo 2024*

## Attualità di rilievo



### **Ministero dell'Interno. Piccole e Medie Opere – Principali novità ed aggiornamenti operativi post revisione del PNRR**

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente (Comunicato del 18 marzo 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Pnrr, i progetti definanziati resteranno su Regis - Le Faq della Ragioneria**

I progetti totalmente o parzialmente definanziati dal Pnrr resteranno su Regis e continueranno ad essere assoggettati alle semplificazioni del Pnrr, con obbligo di perimetrazione e tracciabilità a livello gestionale, assolto tramite il Cup. Con tre FAQ pubblicate il 14 marzo, la Ragioneria dello Stato fornisce indicazioni operative a seguito delle novità introdotte con il DI 19/2024. Innanzitutto, gli enti territoriali, soggetti attuatori, sono tenuti ad alimentare il sistema Regis anche per i progetti parzialmente o interamente non più finanziati dal Pnrr, nel rispetto dell'articolo 12, quarto comma, del DI 19/2024 e delle indicazioni di dettaglio fornite dalle Amministrazioni centrali titolari (FAQ n. 7). La FAQ n. 9 risponde su come devono essere contabilizzati i contributi per i progetti totalmente o parzialmente definanziati dal Pnrr. Nel rispetto del Dlgs 118/2011, gli enti continuano ad accertare per cassa gli acconti, a classificarli come trasferimenti da ministeri e a imputare le successive erogazioni a rendicontazione, tenendo conto delle specifiche indicazioni sul cronoprogramma dei lavori fornito dalle amministrazioni centrali titolari. Inoltre, se necessario, provvedono ad allineare le imputazioni dei cronoprogrammi attuativi delle proprie scritture contabili alle nuove scadenze previste dall'amministrazione centrale titolare. Ancora, gli enti territoriali non sono tenuti al rispetto dell'onere di pubblicità e informazione, ma continuano a essere assoggettati all'obbligo di perimetrazione e tracciabilità a livello gestionale, assolto con l'integrazione della descrizione dei capitoli e/o degli articoli con la sola indicazione del Cup, anche per favorire l'attività di controllo. Si ricorda, infatti, che anche per tali progetti (articolo 12 del DI 19/2024) continuano ad applicarsi le norme di semplificazione, di natura procedurale e contabile, previste per la gestione delle risorse del Pnrr e del Pnc.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Piccole e medie opere escluse dal Pnrr, le istruzioni operative del Viminale su Regis**

Giungono le risposte agli interrogativi sulle incombenze operative relative alle piccole e medie opere, dopo l'esclusione totale dal Pnrr: queste saranno totalmente finanziate con fondi nazionali e resta cruciale la rendicontazione su Regis, sebbene semplificata (per il venir meno degli obblighi connessi al Piano). Con un dettagliato comunicato, il ministero dell'Interno espone i cambiamenti apportati dal DI 19/2024 sia per le piccole opere che per le medie e le azioni pratiche a carico dei Comuni.

Leggi l'[articolo](#).



## **Ministero dell'Interno. Decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 - Chiarimenti attività provvisorie delle Prefetture - UTG**

Comunicato del 19 marzo 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Fondo opere indifferibili, enti locali in «attesa» della RgS per variare quadro economico e cronoprogramma finanziario**

Entro il 23 marzo, la Ragioneria dello Stato aggiornerà, su Regis, i finanziamenti dei singoli progetti con l'indicazione delle risorse aggiuntive assegnate, in via definitiva, per il fondo opere indifferibili del secondo semestre 2023, procedura semplificata. Entro i successivi 10 giorni, gli enti locali dovranno variare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario. A partire dalla pubblicazione del relativo decreto 1° marzo 2024 del ministero dell'Economia e delle finanze, sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2024, sono iniziati gli adempimenti per i soggetti coinvolti nelle opere finanziate con questo fondo. Il decreto approva sei allegati relativi all'assegnazione definitiva delle risorse preassegnate alle opere indifferibili per il secondo semestre 2023, procedura semplificata. L'allegato 1 elenca i 582 interventi per i quali è stata completata la procedura di verifica e si è disposta l'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo per un totale di 89.164.747,32 euro a favore di progetti finanziati dai Pnrr degli enti locali. Nell'allegato 2 sono inclusi gli interventi per i quali non è stata completata la procedura di verifica pur essendo stato riscontrato l'avvio della procedura di affidamento dei lavori nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, per un totale di 30.713.097,43 euro. Per quanto riguarda questi 324 interventi elencati nell'allegato 2, al fine della definitiva assegnazione, le amministrazioni titolari dei programmi devono, entro il 2 aprile (quindici giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale), indicare con nota formale, per ogni intervento, le informazioni relative alle procedure di affidamento dei lavori e al fabbisogno finanziario. Il mancato invio dei dati richiesti equivale alla rinuncia da parte dell'ente.

Leggi l'[articolo](#).



## **Dipartimento per la trasformazione digitale. PNRR: obblighi di pubblicità, indicazioni operative per i soggetti attuatori**

Per supportare gli enti nel fornire una modalità di accesso standardizzata e immediata a informazioni aggiornate e organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR (fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33), sono stati creati i layout di pagina per un'apposita sezione del sito (News del 15 marzo 2024 Dipartimento per la trasformazione digitale).

Leggi l'[articolo](#).

# Contabilità



## **Rassegna. Approvazione rendiconto 2023, primo stampato Bdap in giunta e consiglio degli enti sperimentatori**

Si entra nel secondo anno di sperimentazione del progetto di approvazione del rendiconto inviato alla Bdap. Il rendiconto del 2023 segnerà il completamento del progetto della Ragioneria dello Stato avviato l'anno scorso, volto a garantire una perfetta corrispondenza tra il rendiconto formalmente approvato dal consiglio e il documento contabile trasmesso alla banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni (Bdap). Recentemente, la Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige (deliberazione n. 43 del 2024) ha sollevato delle criticità riguardanti differenze riscontrate in diversi Comuni, nei dati trasmessi alla Bdap, come ad esempio nel risultato di amministrazione, rispetto al provvedimento del consiglio comunale di approvazione del rendiconto 2022.

Leggi l'[articolo](#).



## **Approvato il primo bilancio generato dalla bdap, quello della provincia di Padova, in allegato**

Consulta il [documento](#).



## **Rassegna. Obiettivi di servizio: in attesa delle misure di commissariamento per gli enti inadempienti su sociale, nidi e trasporto disabili**

Sotto la lente ci sono le nuove misure di recupero in caso di mancato utilizzo dei contributi e l'istituzione di un nuovo fondo al titolo 2 delle entrate, alimentato dalle risorse del fondo di solidarietà comunale. Con una nota pubblicata sul sito, Opencivitas spiega le novità introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2024. Il legislatore è intervenuto per tener conto di quanto stabilito dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 71 del 2023, con cui il giudice costituzionale invitava a intervenire sulla disciplina del FSC per rimuovere l'anomalia costituita dall'esistenza, all'interno di un fondo destinato alla perequazione generale tra comuni, di risorse gravate da vincolo di destinazione e dotate di un meccanismo automatico di restituzione in caso di inadempienza. È stato pertanto istituito presso il ministero dell'Interno, a partire dal 2025, il Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, al quale sono trasferite le risorse legate al raggiungimento degli obiettivi di servizio per i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità, sottraendole quindi dal fondo di solidarietà comunale.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Entro il 25 marzo la segnalazione degli errori nei ristori specifici di spesa Covid**

Ultimi giorni per segnalare eventuali errori nei contributi specifici di spesa dell'emergenza Covid-19 da restituire: l'allegato deve essere inviato entro il 25 marzo. Con l'inserimento, avvenuto sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo, del comunicato relativo alla pubblicazione del decreto del ministero Interno 8 febbraio 2024 sui conguagli Covid, decorrono i 15 giorni di tempo a disposizione degli enti per effettuare le segnalazioni degli eventuali errori riferiti alle risorse da restituire riguardanti i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022. Si tratta delle somme riportate nell'allegato E e F.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Contabilità economico-patrimoniale, dall'analisi delle cause delle perdite la chance del riequilibrio**

In questi giorni di chiusura dei rendiconti del 2023, Comuni e Province si interrogano sul significato da attribuire alla perdita economica che scaturisce dalla contabilità economico-patrimoniale. Non mancano, poi, sullo stesso punto, le istruttorie della Corte dei conti finalizzate a chiedere agli enti le cause che hanno provocato un risultato negativo nell'esercizio. Di recente, con la deliberazione n. 43/2024, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige ha raccomandato ai Comuni trentini che hanno registrato una perdita nella gestione economica 2022 di individuare e monitorare le cause determinanti che hanno maggiormente inciso su tale esito, al fine di attivare le iniziative idonee a migliorare il risultato finale e raggiungere, in prospettiva, un equilibrio finanziario. Proviamo quindi ad analizzare i principali fattori che possono dar luogo a una perdita di esercizio, soprattutto per quegli enti che chiudono la contabilità finanziaria con un risultato di amministrazione positivo.

Il primo elemento è l'incidenza degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Tale componente non esiste nella contabilità finanziaria, poiché la contabilizzazione dell'obsolescenza del patrimonio riguarda solo la sfera economico-patrimoniale. È evidente che una perdita imputabile agli ammortamenti non può rappresentare una grave criticità. In questo caso non si generano squilibri finanziari: piuttosto, nel futuro, l'ente dovrà ricorrere a entrate in conto capitale, come mutui, contributi agli investimenti, alienazioni o oneri di urbanizzazione, per finanziare la spesa per investimenti, non potendo contare su un meccanismo di finanziamento analogo agli ammortamenti.

Un secondo elemento che riduce il risultato economico è l'applicazione dell'avanzo, in particolare di quello libero, utilizzato per finanziare la spesa corrente. L'avanzo non è una grandezza rappresentata nella contabilità economico-patrimoniale, tranne nei casi degli accantonamenti (fondo rischi) e dei proventi vincolati in avanzo (contributi, imposta di soggiorno, tra i risconti passivi). Analogamente, la costituzione e la successiva applicazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente (tranne il caso del salario accessorio da rilevare tra i ratei passivi) comporta la contabilizzazione di costi e spesso la mancanza di un ricavo, laddove non rilevato un risconto. Ulteriori fattispecie sono rappresentate dall'erogazione di trasferimenti e contributi in conto investimenti (da registrare

sempre come costo), finanziati da entrate di esercizi precedenti confluite in avanzo libero. Ancora, la rilevazione di svalutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto aumenta i costi. In quest'ultimo caso, normalmente non sono previsti oneri futuri per l'ente, stante l'impossibilità di coprire le perdite di esercizio delle partecipate. Infine, anche i debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio, per i quali non vi era stata la costituzione di un accantonamento a Fondi Rischi, fanno aumentare i costi, senza variare le componenti positive.

La perdita di esercizio dunque molto spesso è fisiologica. Certamente un'applicazione superficiale dei principi contabili peggiora la situazione. In altri termini è necessario che gli enti applichino con competenza le regole contabili, ben rappresentando i fatti, ad esempio sospendendo i ricavi e i proventi fino all'esercizio in cui si manifesta la competenza del relativo componente negativo di gestione. La formazione del bilancio d'esercizio è frutto di un complesso ragionamento economico finanziario e non può essere ridotto a un semplice ribaltamento del piano dei conti effettuato dalle software house. Con l'avvio della riforma Accrual è auspicabile che si chieda agli enti di esplicitare in nota integrativa gli effetti sul risultato negativo derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione o di eventuali debiti fuori bilancio contabilizzati nella gestione finanziaria dell'esercizio, nella sezione dedicata all'analisi delle cause delle perdite di esercizio.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Fondo contenzioso 2023, le precauzioni necessarie per superare i controlli della Corte dei conti**

Il fondo contenzioso rappresenta uno degli aspetti cruciali scrutati attentamente dalla Corte dei conti, come dimostrano diverse pronunce recenti. Il loro esame risulta utile agli enti che stanno quantificando il fondo nel risultato di amministrazione 2023. Si ricorda che a fine 2022, per i Comuni, esso ammontava a 3,1 miliardi di euro, registrando un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente (dati OpenBdap). Sempre più spesso, i giudici contabili richiedono la preparazione di un file di mappatura in formato Excel alla data di chiusura dell'esercizio. Questo file deve contenere un elenco dettagliato per ciascun contenzioso, includendo il nome delle parti coinvolte, dell'Autorità giudiziaria adita, il valore della controversia alla data e la classificazione del rischio. Quest'ultima si basa sugli IAS e sull'OIC (oltre che sugli IPSAS n. 19, 20 e seguenti), che distinguono quattro categorie ("certo", "probabile", "possibile", "remoto"). Il debito certo (indice di rischio al 100 per cento) è rappresentato dall'evento concretizzatosi in una sentenza esecutiva, momentaneamente sospesa ex lege. La passività "probabile" (indice di rischio del 51 per cento) richiede un accantonamento pari almeno a tale percentuale. La passività "possibile" è definita in base alla probabilità dell'evento che oscilla tra un massimo del 49 per cento e un minimo del 10 per cento. La passività derivante da un evento "remoto" ha una probabilità stimata inferiore al 10 per cento, con un accantonamento previsto pari a zero.

Con la deliberazione n. 16/2024, la Corte dei conti per il Lazio, in relazione a un ente in piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha ordinato che la mappatura sia attestata come conforme alla corretta classificazione da parte di ciascun legale incaricato e/o dell'avvocatura civica. Nella deliberazione n. 6/2024, la sezione regionale di controllo per il Piemonte ha ribadito che non è conforme ai principi contabili quantificare "forfettariamente" il fondo, calcolando un importo

(stabilito dal comune in 6.000 euro) per ogni causa in corso, senza analizzare i singoli contenziosi, che possono differire notevolmente, sia per la probabilità di soccombenza sia per il valore della causa. I giudici hanno pertanto richiesto all'ente di quantificare correttamente il fondo contenzioso e di rettificare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, entro 60 giorni dal ricevimento della deliberazione depositata il 9 febbraio.

Dai rilievi emersi nei controlli dei rendiconti della sezione di controllo per l'Emilia Romagna (per i quali si veda la deliberazione n. 5/2024), apprendiamo che il fondo contenzioso richiede un controllo minuzioso e puntuale delle singole poste e partite, con una verifica approfondita. La situazione di possibili contenziosi, anche potenziali, deve essere oggetto di ricognizione da parte dell'ente attraverso una delibera di giunta. È altresì richiesta un'interlocuzione obbligatoria e periodica con i legali dell'ente, ai quali ogni anno devono essere inviate lettere annuali di aggiornamento del contenzioso in essere. Ogni ente deve dunque procedere almeno annualmente alla stima del rischio di soccombenza e alla verifica del loro andamento. L'organo di revisione, poi, deve effettuare un controllo analitico, escludendo quello a campione (deliberazione n. 161/2023 della sezione di controllo per l'Emilia Romagna). Infine, è interessante il caso di un comune piemontese con meno di 300 abitanti che non è in grado di assorbire un accantonamento totale di una somma considerevole richiesta per un contenzioso. Ecco le osservazioni dei giudici contabili: se lo stesso accantonamento, per la sua rilevante entità, causasse gravi squilibri al bilancio dell'ente il principio della prudenza sarebbe disatteso, visto che non riuscirebbe ad evitare gli effetti negativi della sentenza, ma, anzi, finirebbe per anticiparli (deliberazione n. 10/2023 della sezione controllo per il Piemonte).

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. La Pa non paga: ancora in ritardo metà ministeri e il 30% dei Comuni**

Un'impresa titanica, che negli anni ha macinato successi importanti ma deve ancora percorrere un lungo pezzo di strada per arrivare al traguardo. La storia eterna della lotta italiana contro i ritardi di pagamento della Pubblica amministrazione alle imprese fornitrici di beni e servizi è ricca di lezioni per chi abbia voglia di capirle. Insegna che non esistono soluzioni semplici a problemi complessi. E che, per essere attuate davvero, le riforme davvero profonde hanno bisogno di un orizzonte pluriennale, superiore alle singole legislature e incomparabile con i tempi sincopati del dibattito pubblico italiano. La questione, che riguarda decine di migliaia di imprese (soprattutto piccole e medie) al lavoro con la Pa, mostra anche le ragioni vere che al di là di molte polemiche hanno imposto a Roma la complicata trattativa con la commissione Ue sulla rimodulazione del Pnrr. Perché il Piano originario (Missione 1, Componente 1, Riforma 1.11) chiedeva di azzerare i ritardi di pagamento entro la fine del 2023. Ma la Pubblica amministrazione italiana, pur avendo avviato la battaglia fin dal 2013, non ce l'ha fatta. E senza la revisione del cronoprogramma che ha spostato i target al primo trimestre del 2025, il mancato raggiungimento degli otto obiettivi gemelli sul rispetto dei termini europei di 30 giorni (60 in sanità) e sull'azzeramento dei ritardi avrebbero imposto la perdita di fondi europei che invece il nuovo Pnrr si limita ora a rinviare.

Leggi l'[articolo](#).



## **Rassegna. Pagamenti Pa, il Durc irregolare o scaduto non giustifica l'allungamento dei tempi**

Il ritardo nel rilascio del Durc non può mai essere una giustificazione per allungare i tempi di pagamento dell'operatore economico da parte dell'amministrazione pubblica. Questa, in sintesi la conclusione contenuta in alcune risposte alle Faq fornite nel webinar Ifel-Anci-Rgs su "Rispetto tempi di pagamento e performance" del febbraio scorso ma pubblicate integralmente il 20 marzo sul sito della Fondazione dell'Anci. «A volte - si premette in una richiesta di chiarimenti - il Durc non è elaborato e inviato velocemente, passano anche alcune settimane prima di riceverlo; questo non sempre consente di pagare la fattura entro il termine di scadenza. È possibile in questi casi sospendere la fattura in piattaforma per "adempimenti normativi"?». «Se ho un fornitore con il Durc scaduto da un mese e sono in attesa per il nuovo Durc - si chiede inoltre - posso sospendere sull'area RGS?»

Leggi l'[articolo](#).



## **Corte dei Conti. Delucidazioni sull'anticipazione di liquidità**

Lo strumento dell'anticipazione di liquidità è stato introdotto con lo scopo di risolvere il problema dei ritardi della pubblica amministrazione nei pagamenti dei debiti commerciali. Tale istituto ha generato questioni interpretative sia in ordine alla sua natura giuridica sia in merito alle modalità di contabilizzazione dello stesso. Sul punto è intervenuta la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti la quale ha rilevato che con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie (Deliberazione n. 19/2024 Basilicata).

Leggi l'[articolo](#).



## **Corte dei Conti. Delucidazioni sulla procedura di spesa economale**

Sul piano contabile, mentre l'ordinario procedimento di spesa inizia con l'assunzione dell'impegno e la prenotazione sul corrispondente capitolo di bilancio (quest'ultima relativamente agli enti aventi contabilità finanziaria di carattere autorizzatorio; invece, negli enti pubblici a contabilità economica si fa riferimento al c.d. budget), la procedura di spesa economale inizia, invece, con un pagamento disposto direttamente dall'agente contabile (nei limiti delle disponibilità ad esso assegnate e della capienza della relativa unità elementare di bilancio- budget per gli enti con contabilità economica), che viene poi "ratificato" dal Responsabile del Servizio Finanziario, con l'imputazione al bilancio e la riconduzione all'impegno originariamente assunto con lo stanziamento sul fondo economale (Sentenza n. 29/2024 Corte dei Conti Marche).

Leggi l'[articolo](#).





### **Corte dei Conti. Delucidazioni sul cronoprogramma**

Il cronoprogramma è uno strumento importante per equilibrare la diacronia tra acquisizione di risorse e il relativo impiego. Come anche affermato, recentemente, dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con deliberazione n. 77/2023/PRSP: "Puntuali indicazioni in tal senso sono contenute nel par. 3 delle Linee di indirizzo della citata delibera della Sezione delle Autonomie n. 2/2021/INPR, ove viene esaltato il ruolo fondamentale della fase di programmazione e progettazione degli investimenti pubblici, e viene ribadito, richiamando i precedenti della Sezione, il ruolo strategico del cronoprogramma che implica l'individuazione delle risorse finanziarie, la scomposizione del lavoro in fasi, e la determinazione dei tempi di realizzazione di ciascuna fase. La componente temporale costituisce l'elemento determinante per l'efficacia del ciclo programmatico e trova uno strumento di monitoraggio nell'istituto del Fondo pluriennale vincolato il quale, a seguito della modifica dei principi contabili operata con il D. M. 1 marzo 2019, viene costituito sull'intero quadro economico all'atto dell'avvio della fase di progettazione del livello minimo, sulla base della mera prenotazione della spesa, ma con l'obbligo di attivare gli strumenti di controllo sul rispetto dei tempi di progettazione al fine di poter confermare nel rendiconto dell'esercizio successivo le risorse nel FPV evitando di far confluire le somme in economia, con l'obbligo di iniziare nuovamente il ciclo (Deliberazione n. 75/2024 Corte dei Conti Abruzzo).

Leggi l'[articolo](#).



### **Corte dei Conti. Delucidazioni sul riaccertamento straordinario dei residui**

Ove l'ente intenda modificare le tempistiche con cui ha, in precedenza, deciso di recuperare il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, dovrà adottare, nel rispetto del principio del contrarius actus, apposita delibera – corredata dal parere dell'organo di revisione – da cui emerga l'avvenuto recupero anticipato del disavanzo da riaccertamento straordinario, con espressa indicazione delle entrate utilizzate per la copertura, ai fini della sua riduzione o azzeramento, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015 (Deliberazione n. 24/2024 Corte dei Conti Sardegna).

Leggi l'[articolo](#).



### **Corte dei Conti. Delucidazione sulle fonti PNRR nel caso di progetti non nativi, occorre specifica ricognizione**

A quest'ultimo riguardo, si ricorda, infatti, che gli investimenti "non nativi PNRR", cioè, finanziati da linee confluite ex post nel Piano, sono soggetti alle stesse regole di rendicontazione previste per i progetti "nativi" e devono essere oggetto di specifica ricognizione da parte degli enti attuatori (Deliberazione n. 74/2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).

## Revisione



### **Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti. La revisione negli enti locali: pareri in merito al piano triennale dei fabbisogni di personale e ai debiti fuori bilancio**

Il documento, con un approccio pratico, propone strumenti operativi (modelli di parere) che possono supportare l'organo di revisione di enti locali nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo. L'elaborato riguarda, in particolare, la predisposizione dei pareri in tema di fabbisogno del personale e di debiti fuori bilancio. È articolato in due sezioni dedicate a definire l'approccio metodologico che il revisore deve adottare per l'espressione del proprio giudizio, con focus sulle specifiche verifiche da effettuare, e un'ultima sezione dedicata ai modelli da utilizzare (News del 15 marzo 2024 Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti).

Leggi l'[articolo](#).

## Risorse



### **Ministero dell'Interno. Irpef 5 per mille - Assegnazioni disposte nell'anno 2024**

Elenchi dei comuni che hanno ricevuto contributi nell'anno 2024. Rendiconti trasmessi dai comuni che hanno ricevuto contributi per importi superiori a 20.000 Euro per l'anno finanziario 2023. Anno d'imposta 2022.

Consulta il [documento](#).



### **Ministero del Lavoro. Stabilizzazione LSU: erogazione contributo annualità 2024 ai Comuni con meno di 5.000 abitanti**

Sono stati eseguiti a favore dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, indicati nell'elenco n.1 (file pdf), i pagamenti del contributo, relativo all'annualità 2024, per la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili. L'importo totale erogato, pari a € 766.938,15, riguarda i Comuni delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Lazio e Molise (News del 19 marzo 2024 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Consulta il [documento](#).



## **GU. Modifiche alla tabella A allegata al decreto del 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»**

La tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», è modificata come segue:

- a) l'importo complessivo assegnato al Ministero dell'università e della ricerca è pari ad euro 11.583.009.954,34;
- b) l'articolazione delle risorse assegnate agli interventi a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) per la Missione 4 - Componenti 1 e 2 del PNRR è sostituita dal prospetto in allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto.

Resta confermato tutto quanto disposto dal decreto di cui al comma 1, non espressamente modificato dal presente decreto (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18/03/2024 - decreto 26 gennaio 2204).

Consulta i [documenti](#).



## **ANCI. Sostenibilità ed efficienza energetica, avviso CSE 2022: 15 aprile termine obblighi rendicontativi**

È stato adottato dal direttore generale Incentivi Energia del MASE il decreto direttoriale n. 30 del 22 febbraio 2024 che prevede, per i progetti finanziati con l'Avviso C.S.E. 2022 «Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica», il differimento al 15 aprile 2024 entro le ore 17:00 del termine per adempiere agli obblighi rendicontativi di cui all'art. 9.3 punto (ii) dell'avviso stesso (News del 21 marzo 2024 ANCI).

Consulta il [documento](#).

# Partecipate



## **Rassegna. Responsabilità degli amministratori locali sulla razionalizzazione delle partecipate, il punto della Corte dei conti**

Le sanzioni previste per l'omessa adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate sono indirizzate agli amministratori locali in qualità di persone fisiche e non all'ente in quanto tale, trattandosi di misure irrogate mediante un procedimento di natura giurisdizionale indirizzato a singoli soggetti. Ne è prova la disposizione contenuta nell'articolo 20, comma 7, del Dlgs 175/2016 (Tusp), che assegna alla Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti - ovvero a un organo di giustizia amministrativo-contabile - la comminazione di sanzioni, sia per la mancata adozione, che per l'omessa trasmissione degli atti ai competenti organi (sentenza della Sezione giurisdizionale di Appello II, del 29 maggio 2023, n. 152). Compete dunque all'organo politico di vertice dell'amministrazione (sindaco) e al responsabile della legittimità dell'azione amministrativa (segretario comunale) adempiere all'obbligo di adozione degli atti di cui all'articolo 20 del Dlgs 175/16, pena l'irrogazione della sanzione pecuniaria (Sezione giurisdizionale Campania, decreto n. 4 del 5 luglio 2023). Con la sentenza n. 52 del 7 marzo 2023, la Sezione giurisdizionale II in Appello della Corte dei conti ha, tuttavia, chiarito che la trasmissione tardiva, alla Sezione regionale di controllo, del provvedimento di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'ente locale non rientra nel perimetro di applicazione della norma sanzionatoria (a differenza della mancata adozione del provvedimento). Benché tale adempimento sia strumentale all'insorgere delle attività di controllo, essa non è in alcun modo temporizzata, come, invece, l'adozione (prevista, ordinariamente, entro il 31 dicembre di ogni anno). Ricordiamo che per l'anno 2023 l'invio di tali provvedimenti, tramite l'applicativo Con.Te scadrà il 14 giugno 2024 (si veda il comunicato della Corte dei conti del 15 marzo 2024). La sanzione amministrativa prevista dalla norma per la mancata adozione degli atti di ricognizione e razionalizzazione da parte degli enti locali comporta il pagamento di una somma da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 500.000 euro, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti.

Leggi l'[articolo](#).

# Fiscale



## **Agenzia delle Entrate. Riforma del Fisco, pronte le bozze dei 9 Testi unici per semplificare il sistema tributario. Online la consultazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate**

Disponibili in consultazione fino al prossimo 13 maggio le proposte di Testi unici elaborate dall'Agenzia delle Entrate per semplificare il sistema fiscale. Il lavoro realizzato dagli esperti dell'Agenzia, in attuazione della Delega per la riforma fiscale (Legge n. 111/2023, art. 21), è consistito nell'individuazione delle norme vigenti del sistema tributario, che sono state riorganizzate per settori omogenei, nel coordinamento e nell'abrogazione delle disposizioni non più attuali. Una volta approvati i Testi, le disposizioni potranno essere consultate, in maniera ordinata, ciascuna all'interno della relativa raccolta a tema. Accademici, professionisti e contribuenti possono ora inviare le loro osservazioni o proposte di modifica, che potranno essere eventualmente recepite nelle versioni definitive (Comunicato stampa del 13 marzo 2024 Agenzia delle Entrate).

Leggi l'[articolo](#).

# Personale



## **Rassegna. Regioni ed enti locali, aumenti da 118 euro nel nuovo contratto**

Il nuovo contratto per i 403.633 dipendenti di Regioni, Province, Comuni ed altri enti locali metterà 982,33 milioni di costi a regime a carico delle amministrazioni. E questi fondi, al netto degli oneri riflessi, si tradurranno in un aumento medio lordo intorno ai 118 euro al mese. I numeri chiave arrivano dalla bozza di atto di indirizzo per il contratto 2022/24 delle Funzioni locali ora all'esame del ministero dell'Economia. Il testo, che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare, è alle ultime verifiche, e dovrebbe ricevere il via libera a stretto giro. Una conferma indiretta arriva dal calendario delle trattative delineato ieri dal presidente dell'Aran Antonio Naddeo, intervenuto al convegno organizzato da Flp-Federazione lavoratori pubblici per presentare la prima indagine sulla percezione (negativa) della Pa fra gli italiani. «Domani (oggi, ndr) si apre la tornata 2022-2024 con il contratto della sanità - ha ricordato Naddeo-, a seguire ci dovrebbe essere immediatamente l'apertura del contratto delle Funzioni locali, perché questi sono i comparti su cui il Governo e il ministro per la Pa Paolo Zangrillo hanno stabilito la priorità». Entro giugno, in ogni caso, secondo le previsioni Aran dovrebbero partire anche i negoziati su ministeri e agenzie fiscali (le Funzioni centrali) e su Istruzione e ricerca, completando il panorama del personale contrattualizzato.

Leggi l'[articolo](#).



### **Rassegna. Online due quaderni operativi su contrattazione integrativa territoriale e reclutamento di giovani**

Pubblicati due nuovi quaderni operativi Anci: il numero 47 sul tema della contrattazione collettiva integrativa di livello territoriale nel comparto funzioni locali e il numero 48 sulle misure per favorire il reclutamento di giovani negli enti locali (News del 18 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



### **INPS. Pensione anticipata flessibile. Requisiti maturati nell'anno 2024**

Con la circolare n. 39 del 27 febbraio 2024, l'INPS ha fornito istruzioni per l'applicazione dell'articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che estende il diritto alla pensione anticipata flessibile al raggiungimento nell'anno 2024 di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni. Il successivo comma 140 estende la possibilità di rinunciare all'accredito contributivo della quota dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile nell'anno 2024.

Consulta il [documento](#).

## Contenuto extra



### **Rassegna. Privacy, Comune multato per gli aiuti agli indigenti**

Neppure i dati estratti e trattati da un'amministrazione pubblica con finalità prettamente assistenziali sono "insensibili" alle regole della privacy europea. L'ente che si attiva deve infatti avvisare gli interessati entro i termini di legge, ed è tenuto comunque a cancellare quelli trattati illecitamente, anche se il titolare non si sia mosso in tal senso - per esempio perché non informato dell'iniziativa. Una nuova sentenza della Corte di giustizia Ue - causa C-46/23, Újpesti Polgármesteri Hivatal fissa confini amplissimi per la tutela delle informazioni estratte da date base delicati (nel caso specifico: anagrafe e fisco) e, in applicazione del Gdpr, attribuisce poteri esecutivi molto forti alle autorità nazionali di controllo.

Leggi l'[articolo](#).



### **Consip. Disponibili la nuova tabella obblighi-facoltà sul ricorso agli strumenti di e-procurement**

Sul portale [acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it) è disponibile la nuova tabella obblighi-facoltà che rappresenta un quadro sinottico della normativa statale in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisti e di negoziazione del programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione (News dell'8 marzo 2024 Consip).

Leggi l'[articolo](#).



### **ANAC. Inopportuno far gestire le finanze di un Comune a dirigente rinviato a giudizio per concussione**

Attribuire la gestione delle risorse finanziarie di un Comune a un dirigente rinviato a giudizio per concussione per fatti commessi in un'altra amministrazione, è inopportuno. Va valutato il pregiudizio che tale incarico arreca all'amministrazione e il danno all'immagine di imparzialità dell'ente che la nomina comporterebbe. E' quanto stabilito da Anac con Atto del Presidente del 28 febbraio 2024, in risposta ad un parere richiesto da un'importante Comune della Romagna (News del 18 marzo 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



### **ANAC. Nelle gare d'appalto il Cig va acquisito dalla stazione appaltante delegata a svolgere la procedura**

Nelle gare d'appalto, la stazione appaltante delegata ad avviare la procedura di affidamento acquisisce il Cig (Codice identificativo di gara), che rimane di sua competenza fino al completamento della funzione delegata. Solo successivamente alla conclusione della fase delegata il Cig acquisito diventa di competenza dell'amministrazione delegante che, fino a quel momento, potrà soltanto esercitare la visione su di esso. E' quanto ha precisato Anac, in risposta al quesito di un ente, chiarendo un passaggio importante all'interno del processo di qualificazione delle stazioni appaltanti (News del 19 marzo 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



### **ANAC. A giudizio dopo ordine di demolizione: responsabile PA deve astenersi per conflitto d'interesse**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica di un Comune, personalmente citato in giudizio con richiesta di risarcimento dei danni per aver applicato un ordine di demolizione, deve astenersi dagli atti successivi riguardanti la stessa pratica edilizia e nei confronti del soggetto che abbia agito per danni per possibile conflitto di interessi. Si è creata, infatti, una situazione in grado di compromettere, anche solo potenzialmente, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale (News del 20 marzo 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



## **INPS. Agevolazioni per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione. Domande per l'anno 2024**

Con il presente messaggio si comunica che è disponibile per l'anno 2024 la procedura di inserimento delle seguenti domande di agevolazione a sostegno delle famiglie previste dall'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni:

- contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati dagli enti locali;
- contributo per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione, in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

La domanda di contributo deve essere presentata entro il 31 dicembre 2024, dal genitore o dal soggetto affidatario del minore stesso e, nel caso di contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, deve essere inviata dal genitore/affidatario che ne sostiene l'onere con l'indicazione delle mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi tra gennaio e dicembre 2024, fino a un massimo di 11 mensilità, per le quali si intende ottenere il contributo; mentre, nel caso di contributo per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione, dal genitore/affidatario convivente con il figlio per il quale è richiesta la prestazione (Messaggio 1024 INPS).

Leggi l'[articolo](#).

## I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

**Le attività di accertamento dopo le novità della riforma fiscale** – martedì 9 aprile ore 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

**Gestione tari 2024 e aggiornamento obbligatorio del pef 2024-2025** – martedì 16 aprile ore 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

**Il fondo risorse decentrate degli enti locali** – mercoledì 29 maggio e giovedì 30 maggio ore 09:30-13:30 docente: Giacomo Mengucci

**I vincoli finanziari in materia di spesa di personale** – venerdì 31 maggio ore 09:30-13:30 docente: Giacomo Mengucci